



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: COM. NE I

IN DATA: 06/04/2017

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

**Relazione di Maggioranza del Progetto di Legge
"Modifiche alla Legge 23 novembre 2005 n.170 -
Finanziamento dei Partiti e Movimenti politici"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Collegli Consiglieri,

il presente progetto di legge è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Permanente competente il giorno 27 marzo 2017 ed è stato approvato con voti 8, contrari 3, astenuti 1.

La proposta di legge nasce dalla consapevolezza del difficile periodo storico che il nostro Paese sta attraversando e con il senso di responsabilità che dovrebbe contraddistinguere tutte le forze politiche, la maggioranza vuole raggiungere uno dei primissimi obiettivi che si è prefissata quale forza di governo.

La volontà è quella di dare un segnale alla cittadinanza, in quanto riteniamo importante che la politica debba essere esempio di condotta, di attenzione e di rigore in materia di gestione delle risorse ed in questo specifico caso, si ritiene doveroso abrogare il raddoppio del contributo del finanziamento ai partiti previsto per la competizione elettorale.

E' un gesto di responsabilità che vuole rispondere positivamente ai numerosi sacrifici che i cittadini compiono ogni giorno per poter far fronte con dignità alle difficoltà economiche, cittadini che nel tempo hanno gradatamente perso fiducia nella politica proprio perché non si sono sentiti adeguatamente ascoltati e che hanno bisogno anche dei piccoli gesti per ritornare a credere in chi governa.

Si ritiene che il finanziamento pubblico, che rappresenta oltre l'80% delle entrate dei partiti e dei movimenti e che supera annualmente il milione di euro, debba e possa garantire il diritto di poter esercitare l'attività politica senza intromissioni o donazioni anonime non consentite e riteniamo che i partiti e i movimenti debbano essere in grado di gestire queste risorse con razionalità e accortezza accantonando quanto si ritiene necessario ed opportuno per la fase elettorale, così come accade in qualunque famiglia che deve saper gestire le proprie entrate per far fronte a future spese certe.

Il significato di questo impegno si traduce inoltre nella limitazione della disparità di trattamento in fase elettorale. I partiti e i movimenti che si presentano con i loro programmi elettorali dovrebbero avere le medesime opportunità e risorse al fine di far conoscere alla cittadinanza le proprie proposte. Per troppi anni i partiti di maggioranza hanno potuto godere, oltre che del maggiore finanziamento annuo dovuto alla proporzionalità dei rispettivi consiglieri, anche del raddoppio del



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

contributo in fase elettorale, allargando ancora di più la forbice e la disparità di opportunità tra i partiti e movimenti, soprattutto verso quelli di nuova istituzione. Con l'approvazione di questo progetto si potrà pertanto giungere anche ad una maggiore equità di trattamento.

Come maggioranza siamo consapevoli, alla luce di queste considerazioni, che questo intervento non rappresenti un fatto particolarmente eclatante e che i benefici non potranno certamente palesarsi nell'immediato ma sicuramente è una prima conquista considerato che fino alla presentazione di questo progetto di legge i tentativi per giungere all'abrogazione del raddoppio del contributo sono stati puntualmente respinti.

I lavori in commissione hanno riguardato anche il recepimento di ulteriori emendamenti presentati dalla Segreteria Affari Interni in considerazione delle raccomandazioni del GRECO sulle Norme comuni contro la corruzione nel finanziamento dei partiti e delle campagne elettorali: Tema II - Trasparenza del finanziamento dei partiti che era stato in visita a San Marino nel 2015.

Dal rapporto di valutazione, datato marzo 2016, si evince come sia necessario e non più rinviabile per il nostro Stato provvedere ad una serie di interventi affinché si possano eliminare le distorsioni in materia di finanziamento ai partiti e che non possono che essere accolte positivamente da questo governo che vuole impostare il proprio percorso su principi di trasparenza, legalità e pubblicità. Si reputa che la pubblicazione degli atti attraverso i canali di comunicazione al fine di renderli disponibili a tutti i cittadini agendo secondo la certezza del diritto possa limitare le pieghe della discrezionalità e dell'opacità.

E' sulla base di questi principi e considerazioni che gli emendamenti presentati si sono tradotti in un articolato che esprime migliore operatività ed efficacia degli organi e degli uffici competenti: la Segreteria istituzionale avrà maggiore autorità giuridica, sarà tenuta a pubblicare tempestivamente, sul sito internet del Consiglio Grande e Generale, l'importo annuo del finanziamento dello Stato ai Partiti e Movimenti che ne hanno diritto nonché i bilanci d'esercizio, la relazione conclusiva del Collegio dei sindaci revisori e l'eventuale pronuncia della commissione di Controllo della Finanza Pubblica. La comunicazione al pubblico avverrà attraverso i canali previsti dall'amministrazione pubblica agli organi di informazione.

E' stato inoltre chiarito che anche i consiglieri indipendenti avranno l'obbligo di tenuta e conservazione, di rendicontazione e di comunicazione contabile, così come i partiti e movimenti.

Un altro aspetto importante che si è voluto portare all'attenzione della commissione è stato quello riguardante la funzione di vigilanza e controllo del Collegio dei Sindaci Revisori garantendo maggiore autorità e indipendenza. Il Collegio potrà, attraverso



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA**

circolari interpretative e applicative vincolanti, fornire indicazioni su come contabilizzare i finanziamenti privati ai partiti quando sono diversi da donazioni in denaro e le operazioni contabili relative a fusione tra partiti o movimenti che si uniscono o che cessano la loro attività.

Al fine di rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità del Collegio dei Sindaci Revisori sono state stabilite nuove modalità di selezione, ossia l'estrazione a sorte da parte dell'Ufficio di presidenza, e precisate le incompatibilità. Il Collegio potrà avere inoltre maggiore accesso alle informazioni, anche bancarie, al fine di compiere con maggiore efficienza la propria attività di controllo e verifica e si sono definite con maggior precisione le sanzioni e la loro proporzionalità alle violazioni che il Collegio può rilevare.

Al fine di permettere una efficace azione di indagine riguardo ai possibili casi di finanziamento illecito si è ritenuto di allungare i tempi di prescrizione portandoli a 5 anni, proprio in considerazione della complessità di alcuni reati e delle difficoltà che possono insorgere durante la fase di indagine.

La maggioranza, pertanto, non può che ritenersi soddisfatta dei lavori svolti in commissione e vede questo progetto di legge come un ulteriore passo avanti verso un ammodernamento normativo del sistema di finanziamento ai partiti e che eleva la nostra Repubblica a livello internazionale tra i paesi democratici virtuosi.

Il Relatore di Maggioranza
Marica Montemaggi